

00137 Roma, 20 agosto 1979

Carissimo Antonio,

ti leggo sempre con grande piacere e con immutata disperazione. Lo stesso ho fatto per la tua analisi del disfacimento del patrimonio all'aperto di Roma, pubblicata il 7 agosto scorso.

Mi permetto però di fare una osservazione. Temo di essere la fonte dei numeri che tu riporti sull'inquinamento.

Le tonnellate di polveri, anidride solforosa e ossidi di azoto, sono, in realtà, le tonnellate che cadono per chilometro quadrato del centro storico, e all'anno, non al giorno.

C'è da piangere lo stesso: ⁴⁰~~20~~ tonnellate di polveri per chilometro quadrato all'anno - 20 dovute al riscaldamento, 10 al traffico privato e dieci al traffico dei mezzi pubblici, sono pur sempre 40 milioni di grammi per chilometro quadrato, cioè 4 grammi per metro quadrato all'anno di polvere nera.

I dati sopra riportati, che fornii al sovrintendente La Regina e che insieme demmo ad una Commissione del Ministero dei Beni Culturali alcuni mesi fa, giustificano pienamente l'iniziativa di chiudere al traffico almeno ~~la~~ la parte più centrale della zona archeologica.

Scusami se mi sono permesso questa precisazione. Molti affettuosi saluti a te ~~me~~ e ai tuoi cari anche da parte dei miei

Giorgio

(Ninhia)

In Armentosa 891